

[Home page](#)[Link](#)[Mappa del sito](#)[Novità](#)[Contatti](#)[ITA](#)[FRA](#)[Cerca nel sito](#)

Valle d'Aosta

ANSA Valle d'Aosta

Data: 28/01/2009

Ansa Valle d'Aosta

- Amministrazione regionale
- URP

Temi

- Agricoltura
- Artigianato
- Attività produttive
- Cultura
- Enti Locali
- Europa
- Finanze
- Infrastrutture sportive
- Istruzione
- Lavoro
- Opere pubbliche
- Protezione civile
- Rapporti istituzionali
- Risorse Naturali
- Sanità
- Servizi sociali
- Territorio e Ambiente
- Trasporti
- Turismo
- Turismo-Operatori

Informazioni

- Bandi di Gara
- Biblioteche
- Bollettino ufficiale
- Camera Commercio
- Carte Vallée
- Cartografia
- Concorsi
- Corpo Forestale
- Energia
- Espropri
- Giudice di pace
- ImageVallée
- Immigrazione
- Innovazione
- Nuvv
- Servizio Civile
- TV digitale
- Vigili del fuoco

Servizi Intranet

14:46 **ENERGIA: PER FINAOSTA VALORE DEVAL NEL 2005 E' DI 80 MLN**

(ANSA) - AOSTA, 28 GEN - Dalla valutazione elaborata da Finaosta, nel 2005 il valore del patrimonio netto aziendale di Deval variava dai 73 agli 80 mln di euro. Il dato è stato riferito dal Presidente della Regione, Augusto Rollandin, rispondendo ad una interpellanza del Pdl.

Nel suo intervento Rollandin ha ribadito l'interesse della Regione ad aumentare il suo 49 per cento del capitale sociale della distribuzione di energia elettrica in Valle d'Aosta oggi controllata con il 51 per cento dall'Enel. "E' chiaro - ha precisato il presidente - che il valore ed il prezzo dell'eventuale cessione del pacchetto azionario andranno eventualmente determinati sulla base della situazione attuale dell'azienda".

Perplessità sull'ipotesi di regionalizzazione di Deval sono state espresse da Enrico Tibaldi (Pdl) dell'Ufficio di presidenza del Consiglio Valle. "La proprietà della rete di distribuzione - ha detto Tibaldi - ha un'importanza strategica, anche se l'eventuale regionalizzazione di Deval non comporterebbe alcun vantaggio tariffario per gli utenti valdostani, visto che i prezzi del vettoriamento elettrico sono fissati unilateralmente dall'Autorità". Tibaldi si è poi detto preoccupato dal fatto che "la gestione di Deval possa poi avvenire con le solite logiche politiche già applicate in molte altre società partecipate dalla Regione, tra le quali il Casinò e la CVA sono casi eclatanti, perché in tal modo non si genera alcun giovamento alla comunità, ma solo rendite di posizione personali".

Nella sua replica Rollandin, nel ricordare che "l'acquisto da parte della Regione dell'intero pacchetto azionario di Deval è un'opzione già prevista nell'accordo siglato nel 2000", ha spiegato che l'interesse al controllo di Deval mira ad evitare "il rischio che tutte le attività di Deval siano accentrate dal punto di vista gestionale e operativo fuori dalla Valle d'Aosta, così come già avvenuto per Telecom, Poste Italiane, Eni". (ANSA).

- Notizie del giorno
- Archivio notizie
- Notiziario Economia e Lavoro
- Notiziario Turismo
- Notiziario Ambiente
- Notiziario Istruzione e Cultura
- Turismo

Ufficio Stampa

- Ultime notizie
- Archivio notizie
- Comunicati multimediali

Link

- La Stampa Aosta
- Televideo RAI
- TG Valle d'Aosta
- 12vda
- AostaSera.it
- Aostaoggi.it
- FmNews
- ImpresaVda
- Alpinfo